

SEDUTA DEL 14 LUGLIO 1965

Sono presenti i senatori: Bergamasco, Caroli, Cipolla, Donati, Gatto Simone, Milillo, Pafundi, Parri e Varaldo e i deputati: Barzini, Biaggi, Di Giannantonio, Li Causi, Nicotia, Veronesi e Vestri.

Aperta la seduta alle ore 18,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE apre la discussione sulle proposte del Gruppo per la indagine storica e la ricerca sociologica.

Il deputato VERONESI svolge una relazione sull'attività svolta dal Gruppo, illustrando i risultati acquisiti e le proposte formulate, il cui testo è già stato distribuito ai Commissari.

Il senatore GATTO Simone propone che il Gruppo di esperti a tempo pieno sia costituito da un sociologo, un economista, un esperto di economia agraria, un criminologo, un esperto in statistica. Fra essi dovrebbe essere designato il direttore della ricerca, possibilmente avente dignità e prestigio eminenti rispetto agli altri collaboratori.

Il senatore DONATI sottolinea la necessità di attribuire la massima importanza all'indagine sulla formazione culturale ed etica dei cittadini nelle provincie della Sicilia occidentale, perché risulti la decisiva funzione che in tale direzione deve e può essere svolta dalla scuola e dalle attività educative in genere.

Il deputato BARZINI illustra alcuni punti delle ricerche proposte dal Gruppo, in particolare per quanto riguarda lo studio della personalità dei soggetti mafiosi, l'influenza della tradizione e del legame familiare, il fine della conquista del potere come prevalente rispetto alla tendenza all'arricchimen-

to. La ricerca dovrà individuare soprattutto le caratteristiche intrinseche del comportamento mafioso, e non i soli aspetti contingenti, in quanto trattasi di un fenomeno che si adegua alle più svariate condizioni storiche ed economiche con eccezionale elasticità.

Il deputato BIAGGI si associa alle considerazioni sull'elasticità della mafia rispetto alle circostanze oggettive, e propone che, nell'ambito dello studio sulle « occasioni » di mafia, si dia adeguato rilievo al problema delle implicazioni mafiose nel settore del contrabbando dei tabacchi e degli stupefacenti.

Il senatore PARRI, a sua volta, propone che, fra le indagini particolari, sia effettuata una ricerca di insieme sul problema delle strutture agrarie e sull'ambiente agrario, che già sarà oggetto di esame per il settore dell'irrigazione e per quello del mercato dei prodotti agricoli. Dopo aver ricordato che utili elementi di valutazione potranno derivare dall'esperienza di gruppi o di persone che già in Sicilia hanno iniziato attività di studio sul problema della mafia, suggerisce che, in relazione allo studio dei mutamenti di comportamento determinati dalle mutazioni d'ambiente, sia redatto, in particolare, un inventario delle attività mafiose a Palermo.

Il senatore CAROLI aggiunge alcune considerazioni sulla psicologia degli « operatori mafiosi », associandosi alle valutazioni sulla importanza della scuola nella formazione delle prossime generazioni.

Il deputato LI CAUSI indica, come tema di fondo per l'indagine sociologica, la ricerca delle cause e dei momenti per cui, nella carenza del potere legale, la mafia si sostituisce con proprio potere delittuoso, strumentalizzando per i propri fini l'attività de-

gli organi legali o addirittura compenetrandosi con le relative funzioni; sottolinea, inoltre, la rilevanza del momento economico-sociale nella formazione del fenomeno mafioso, come esempio atipico di arricchimento illegittimo sul lavoro altrui.

Il deputato DI GIANNANTONIO, mentre concorda sui primi tre punti indicati fra le ricerche proposte, esprime riserve sul quarto punto, concernente la ricerca delle responsabilità dei politici e degli amministratori per il fenomeno mafioso, osservando che tale ricerca non potrà essere affidata a collaboratori esterni. Propone, quindi, la soppressione di tale parte delle proposte.

Il PRESIDENTE, rilevata la sostanziale positiva valutazione sull'attività svolta e sulle proposte formulate, esprime il suo compiacimento per i risultati acquisiti e i contributi apportati dalla discussione. Avverte che, non facendosi osservazioni, si intendono

approvati i primi tre punti delle proposte, con le integrazioni suggerite.

Il deputato LI CAUSI richiama l'attenzione della Commissione su un articolo del periodico *Il Mondo* in cui sono contenuti apprezzamenti irrispettosi e affermazioni infondate sull'attività della Commissione. Dopo breve discussione, in cui intervengono il senatore DONATI e il deputato NICOSIA, il PRESIDENTE avverte che tale questione sarà esaminata dal Consiglio di Presidenza in una delle prossime riunioni, per eventuali valutazioni e provvedimenti di merito.

Il deputato NICOSIA, in relazione all'imminente sospensione dei lavori, rivolge un saluto ai componenti della Commissione e al personale della Segreteria.

La seduta è tolta alle ore 20,30.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.